



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 28/9 DEL 15.07.2021

Oggetto: Realizzazione ed esercizio di aerogeneratore di potenza pari a 975 kW, ubicato nel Comune Nuraminis - Località Serra Cannigas, nella Provincia di Sud Sardegna - Proponente: Ewt Italia Development S.r.l. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società Ewt Italia Development S.r.l. (di seguito proponente) ha presentato in data 17.7.2020 (Prot. D.G.A. n. 14276 di pari data), e regolarizzata in data 1.9.2020 (prot. D.G.A. n. 16923 di pari data), presso il Servizio Valutazioni impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.), l'istanza di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per il progetto "Realizzazione ed esercizio di aerogeneratore di potenza pari a 975 kW, ubicato nel Comune Nuraminis - Località Serra Cannigas, nella Provincia di Sud Sardegna", ascrivibile alla categoria di cui al punto 2, lettera d, [impianti eolici con potenza complessiva superiore a 60 kW e inferiore o uguale 1 MW (art. 5, comma 23, L.R. 2009, n.3)], dell'allegato B1 alla Delib.G.R. n. 45/24 del 27.9.2017.

L'intervento, da realizzarsi in 8 mesi e il cui costo è stimato in circa 1,3 M€, prevede l'installazione, in località "Serra Cannigas" nel Comune di Nuraminis, di un singolo aerogeneratore di potenza nominale pari a 975 kW, con altezza al mozzo di circa 70 metri e diametro del rotore di 60 metri, a cui corrisponde un'altezza totale pari a 100 metri. Il progetto insiste su un'area, ubicata a circa 1,7 km a nord del centro abitato di Nuraminis, in zona agricola E, accessibile tramite viabilità rurale dalla strada Provinciale n. 33 per Samatzai. In corrispondenza dell'aerogeneratore è prevista la realizzazione di una piazzola di circa 1.600 m² dove saranno posti in opera la torre di sostegno del rotore, la fondazione e i cavidotti interrati. Il cavidotto di connessione parte dal lotto di terreno interessato ed arriva, tramite un percorso per un breve tratto interrato (25 metri) e per circa 910 metri in modalità aerea, alla vicina linea di media tensione.

L'Assessore riferisce che durante l'iter istruttorio sono pervenuti i seguenti contributi istruttori/note:

- a) nota prot. n. 33477 del 1.9.2020 (prot. DGA n. 16931 del 1.9.2020) del Servizio Tutela del paesaggio Sardegna Meridionale (di seguito Servizio Tutela del paesaggio);
- b) nota prot. n. 69167 del 7.10.2020 (prot. DGA n. 19859 del 7.10.2020) dell'Agenzia regionale per il sostegno all'agricoltura (ARGEA);



- c) nota prot. n. 17782 del 7.10.2020 (prot. DGA n. 19907 del 7.10.2020) dell'Ente Acque della Sardegna (En.A.S.);
- d) nota prot. n. 73746 del 3.11.2020 (prot. DGA n. 22142 del 3.11.2020) del C.F.V.A. – Servizio territoriale Ispettorato ripartimentale di Cagliari;
- e) nota prot. n. 34033 del 23.11.2020 (prot. DGA n. 24005 del 24.11.2020) del Mi.B.A.C.T. – Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e per le Province di Oristano e Sud Sardegna (di seguito Soprintendenza).

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente continua riferendo che il Servizio V.I.A., esaminata la documentazione depositata e preso atto dei pareri pervenuti, ha concluso l'istruttoria evidenziando che non è possibile escludere impatti ambientali negativi e significativi per l'intervento in esame. In particolare sono state rilevate le seguenti criticità:

1. in relazione agli impatti cumulativi nel territorio comunale di Nuraminis è in esercizio un aerogeneratore di altra Società e, inoltre, in località "Gutturu", è prevista la realizzazione di un'analoga iniziativa presentata dalla medesima proponente. È dunque necessario approfondire l'analisi degli impatti cumulativi, come peraltro richiesto anche dalla Soprintendenza, con nota prot. n. 34033 del 23.11.2020, e dal Servizio Tutela del paesaggio, con nota prot. n. 33477 del 1.9.2020. In particolare occorre analizzare l'impatto determinato dai due aerogeneratori della proponente, anche al fine di ottimizzare il layout impiantistico, tenendo in debito conto quanto evidenziato dal Servizio Tutela del paesaggio con la citata nota, e valutare la necessità di misure di mitigazione/compensazione progettate e proposte sulla base degli impatti complessivi;
2. il tracciato del caviodotto aereo si sovrappone, parzialmente, con aree cartografate dal P.A.I. a pericolosità idraulica Hi4 – elevata, per cui è necessario acquisire la compatibilità idraulica dell'intervento, ai sensi delle N.T.A. del P.A.I.;
3. l'analisi anemologica per la stima della producibilità energetica dell'impianto è basata "sui dati climatici della vicina stazione di Villasor", che dista circa 11 km dal sito in esame, e risulta priva di adeguata strumentazione di misura, e, pertanto, non rappresentativa della ventosità del sito in esame;
4. come rilevato dalla stessa proponente, l'aerogeneratore è ubicato a circa 477 metri da un'abitazione, con annessi fabbricati di pertinenza, e dunque, non rispetta le distanze dagli



- insediamenti rurali previste dalla disciplina regionale per la realizzazione degli impianti eolici;
5. con riferimento all'utilizzo di risorse naturali, in particolare suolo, l'intervento ricade all'interno di una zona agricola E, che risulta classificata dal P.P.R. come "Aree ad utilizzazione agroforestale - colture erbacee specializzate, aree agroforestali, aree incolte", per le quali vige la disciplina dettata dagli articoli 28, 29 e 30 delle relative N.T.A.;
6. in relazione agli impatti sul paesaggio e sul patrimonio storico-culturale e archeologico:
- 6.1 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e per le Province del Sud Sardegna e di Oristano, con la nota prot. n. 34033 del 23.11.2020 (prot. DGA n. 24005 del 24.11.2020), ha comunicato che: "[...] l'aerogeneratore e la linea aerea ad esso collegata insistono in un'area molto ricca di emergenze archeologiche e connotata da una alta densità insediativa fin dalla preistoria fino all'età storica. Nell'areale sono noti rinvenimenti occasionali di tombe e materiali dispersi in superficie pertinenti ad insediamenti di varie fasi cronologiche [...]. Ad una scala paesaggistica si colloca in una zona con una forte caratterizzazione agricola, con un paesaggio pianeggiante segnato dall'uso, anche produttivo, dei terreni sin da tempi remoti ed in relazione di prossimità con i due centri storici di Nuraminis e Villagrega [...]". La Soprintendenza conclude evidenziando che "il progetto presentato, per caratteristiche, dimensioni e localizzazione possa avere un impatto negativo su un contesto di notevole interesse paesaggistico e archeologico e che debba essere sottoposto alla procedura di VIA. Considerato inoltre che a questa Soprintendenza sono pervenute [...] richieste di verifica per assoggettabilità a VIA per impianti eolici collocati in stretta adiacenza e connessione spaziale con l'impianto in oggetto si segnala che andranno valutati gli effetti cumulativi";
- 6.2 il Servizio Tutela del paesaggio Sardegna meridionale con la nota prot. n. 33477 del 1.9.2020 ha comunicato che: "[...] il lotto di terreno interessato dall'intervento in oggetto non ricade in ambito vincolato per effetto del D.Lgs. n. 42/2004, fatta salva la presenza di eventuali beni paesaggistici quali aree soggette ad uso civico o beni archeologici di cui non si è a conoscenza. Tuttavia, trattandosi di un impianto per la produzione di energia elettrica rilevante sotto l'aspetto paesaggistico, in quanto inerente opere di impegno territoriale, aventi notevole visibilità per caratteristiche e dimensioni non trascurabili dell'aerogeneratore, l'approvazione del progetto risulta subordinate a



valutazione di compatibilità paesaggistica, ai sensi e per effetto dell'art. 109 delle NTA del PPR. Nella cartografia del P.P.R. il sito in questione [...] ricade totalmente in zone incidenti l'assetto ambientale, in ambito definito "Aree ad utilizzazione agroforestale - Colture erbacee specializzate, aree agroforestali, aree incolte", disciplinata dagli articoli 28, 29 e 30 delle relative NTA. [...] Dal punto di vista strettamente paesaggistico [...] si ritiene che il singolo impianto non rappresenti un elemento di disturbo percettivo del panorama. Tuttavia, considerando che la Società richiedente ha trasmesso separata istanza di compatibilità paesaggistica [...], per l'installazione di un ulteriore aerogeneratore della stessa tipologia e delle medesime caratteristiche dimensionali di quello in esame, da posizionarsi in altra distinta località (Su Gutturu), si reputa opportuno e vincolante, al fine di ridurre l'alterazione dello scenario visibile al contorno, che entrambi i manufatti ricadano in un unico sito di intervento, idoneo all'installazione del parco eolico, in modo tale da rispettare la continuità visiva e panoramica, limitando per quanto possibile la modifica dell'assetto paesaggistico circostante ad una sola porzione di area agricola, evitando pertanto l'ubicazione di pale isolate su una maggiore estensione di territori extraurbani".

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce, quindi, che il Servizio V.I.A., evidenziato quanto sopra, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per la comprensione delle dimensioni e delle caratteristiche dell'intervento e per l'individuazione dei potenziali impatti, ha concluso l'istruttoria con la proposta di assoggettare alla procedura di V.I.A. l'intervento in questione, in quanto soltanto lo Studio di impatto ambientale (S.I.A.), consente di individuare e valutare più approfonditamente l'entità degli impatti potenziali, l'analisi di alternative progettuali orientate alla minimizzazione di tali impatti, nonché indicare le opportune misure di mitigazione e di compensazione di quelli residui.

Lo S.I.A, oltre che esaminare in maniera approfondita le criticità sopra rilevate, dovrà:

- 1) essere accompagnato dagli elaborati del progetto, così come definito dall'art. 5, comma 1, lett. g), del D.Lgs. n. 152/2006, relativi anche alle opere elettriche di connessione;
- 2) contemplare, oltre all'opzione zero, l'esame di soluzioni alternative, sia dimensionali che localizzative, anche al fine di rispettare le distanze dagli insediamenti rurali previste dalla disciplina regionale per la realizzazione degli impianti eolici e tenere conto delle osservazioni



- rappresentate dal Servizio Tutela del paesaggio, con nota prot. n. 33477 del 1.9.2020. La soluzione individuata dovrà corrispondere a quella che presenta il miglior rapporto fra costi e benefici per la collettività, anche con riferimento esplicito alle esternalità ambientali ed economico-sociali;
- 3) approfondire l'analisi degli impatti cumulativi, come peraltro richiesto anche dalla Soprintendenza, con nota prot. n. 34033 del 23.11.2020, e dal Servizio Tutela del paesaggio, con nota prot. n. 33477 del 1.9.2020. In particolare è necessario analizzare l'impatto determinato dai due aerogeneratori che la proponente ha previsto nel Comune di Nuraminis, anche al fine di ottimizzare il layout impiantistico, tenendo in debito conto quanto evidenziato dal Servizio Tutela del paesaggio con la citata nota, e valutare la necessità di misure di mitigazione/compensazione progettate e proposte sulla base degli impatti complessivi;
 - 4) contenere una descrizione delle caratteristiche anemologiche del sito e una stima della producibilità dell'impianto attraverso dati rilevati in situ, o rappresentativi del clima ventoso dello stesso sito;
 - 5) in relazione alla componente paesaggio, approfondire le tematiche e le criticità messe in evidenza dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e dal Servizio Tutela del paesaggio territorialmente competenti, nei pareri resi e sopra citati. In particolare la Soprintendenza ritiene necessaria "per quanto riguarda le persistenze archeologiche nel sottosuolo [...] una ricognizione di superficie dell'areale interessato dal lavoro a cura di professionisti muniti degli idonei requisiti di legge al fine di escludere la presenza di materiale in dispersione";
 - 6) in relazione all'impatto visivo, contenere uno studio di dettaglio, che metta in evidenza tutti i punti visuali "sensibili" del territorio dai quali costruire fotosimulazioni dell'intervento. Le simulazioni fotografiche dovranno inoltre contenere il rendering delle opere connesse all'impianto (es. le cabine di trasformazione, piste di accesso), ed essere accompagnate da una rappresentazione cartografica in scala adeguata, riportante le zone di influenza visuale (Z. V.I.) dell'impianto. In particolare la Soprintendenza, nel parere sopra citato, richiede "la produzione di ulteriori fotosimulazioni a definire con chiarezza l'eventuale contrasto con le visuali percepibili dai siti e che tali simulazioni siano effettuate alle tre scale di intervento: ambito paesaggistico, contesto e sito";
 - 7) essere accompagnato dalla relazione redatta ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016



- (verifica preventiva dell'interesse archeologico);
- 8) approfondire lo Studio per la valutazione previsionale di impatto acustico, da predisporre ai sensi della Delib.G.R. n. 62/9 del 14.11.2008, e con riferimento a quanto previsto dalle "Linee Guida per la valutazione e il monitoraggio dell'impatto acustico degli impianti eolici" dell'I.S.P. R.A., nonché alla recente normativa tecnica di settore;
 - 9) contenere il Piano di monitoraggio ambientale (P.M.A.) e il Piano di gestione delle terre e rocce da scavo, predisposto ai sensi del D.P.R. n. 120/2017.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, propone alla Giunta regionale di fare propria la proposta del Servizio V.I.A.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

di sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni esposte in premessa, il progetto "Realizzazione ed esercizio di aerogeneratore di potenza pari a 975 kW, ubicato nel Comune Nuraminis - Località Serra Cannigas, nella Provincia di Sud Sardegna", proposto dalla Società Ewt Italia Development S.r.l.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda